



COMUNE DI
REGGIO NELL'EMILIA

I.D. n. **268**
in data **22/12/2016**
P.G. n.

Estratto del Verbale di Seduta

DELLA GIUNTA COMUNALE DI REGGIO EMILIA

L'anno **duemilasedici** addì **22 - ventidue** - del mese **dicembre** alle ore **10:00** nella sede municipale, ritualmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale, per la trattazione del seguente oggetto:

APPROVAZIONE DELLE LINEE DI INDIRIZZO DEL PIANO URBANO DELLA MOBILITA' SOSTENIBILE DI REGGIO EMILIA - PUMS

Alla discussione dell'oggetto sopraindicato, sono presenti:

VECCHI Luca	Sindaco	NO
SASSI Matteo	Vice Sindaco	SI
CURIONI Raffaella	Assessore	SI
FORACCHIA Serena	Assessore	SI
MARAMOTTI Natalia	Assessore	NO
MARCHI Daniele	Assessore	SI
MONTANARI Valeria	Assessore	SI
PRATISSOLI Alex	Assessore	NO
TUTINO Mirko	Assessore	SI

Presiede: **SASSI Matteo**

Assiste il Segretario Generale: **BEVILACQUA Alberto**

LA GIUNTA COMUNALE

Richiamati:

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2015) 928 del 12 febbraio 2015 che approva il Programma Operativo Regionale FESR Emilia-Romagna 2014-2020;
- il Piano Generale dei Trasporti che individua nel PUM (Piano Urbano della Mobilità) lo strumento strategico di più ampio respiro che può agire sull'assetto infrastrutturale dei trasporti, valutando le possibili alternative in funzione del raggiungimento degli obiettivi generali di miglioramento delle prestazioni energetiche ed ambientali e dell'efficienza economica, nonché di riduzione delle esternalità negative del sistema dei trasporti;
- l'art. 22 della Legge n. 340 del 24 novembre 2000 secondo il quale *“al fine di soddisfare i fabbisogni di mobilità della popolazione, assicurare l'abbattimento dei livelli di inquinamento atmosferico ed acustico, la riduzione dei consumi energetici, l'aumento dei livelli di sicurezza del trasporto e della circolazione stradale, la minimizzazione dell'uso individuale dell'automobile privata e la moderazione del traffico, l'incremento della capacità di trasporto, l'aumento della percentuale di cittadini trasportati dai sistemi collettivi anche con soluzioni di car pooling e car sharing e la riduzione dei fenomeni di congestione nelle aree urbane, è istituito il piano urbano territoriale della mobilità di area vasta (PUM) inteso come progetto del sistema della mobilità comprendenti l'insieme organico degli interventi sulle infrastrutture di trasporto pubblico e stradali, sui parcheggi di interscambio, sulle tecnologie, sul parco veicoli, sul governo della domanda di trasporto attraverso la struttura dei mobility manager, i sistemi di controllo e regolazione del traffico, l'informazione all'utenza, la logistica e le tecnologie destinate alla riorganizzazione della distribuzione delle merci”*.
- gli articoli (2) e (6) della Legge Regionale 30/98 “Disciplina Generale del Trasporto Pubblico regionale e locale” secondo cui:
“la programmazione della mobilità delle persone e delle merci si articola per bacini provinciali e per ambiti di mobilità di area vasta, intesi come unità territoriali entro le quali possa essere programmato un sistema di trasporto pubblico integrato, fortemente orientato all'organizzazione intermodale dei servizi e coordinato in rapporto ai modi e ai fabbisogni di mobilità; su tali ambiti agiscono gli strumenti della programmazione provinciale, sia generali sia settoriali che riguardano i trasporti, i Piani del traffico della viabilità extraurbana e i piani urbani della mobilità di area vasta; deve essere favorita la priorità di pedoni, ciclisti e mezzi pubblici nell'area urbana e dei sistemi integrati con il trasporto pubblico per la mobilità pendolare, in applicazione delle direttive comunitarie e delle leggi statali relative alla mobilità sostenibile ed agli obiettivi del Piano Urbano della Mobilità; la Provincia, di concerto con la Regione e d'intesa con i Comuni interessati, individua gli ambiti intercomunali

ove promuovere la formazione dei piani di area vasta, propone i documenti preliminari di indirizzi e promuove i relativi accordi di programma.”

- la deliberazione del Consiglio Comunale di Reggio Emilia n. 9480/112 del 5 maggio 2008 concernente l'approvazione del PUM (Piano Urbano della Mobilità), che fissa strategie e azioni necessarie alla riduzione delle emissioni in atmosfera da parte dei veicoli in circolazione, al miglioramento delle condizioni di sosta e circolazione nell'area urbana e all'incremento delle condizioni di sicurezza dei trasporti, con particolare attenzione alle cosiddette “utenze deboli”, tra cui i bambini, scolari e pedoni;
- la Deliberazione della Giunta Regionale **1082 del 28/7/2015** che promuove la redazione dei PUMS mediante la sottoscrizione di un “Protocollo d'Intesa tra la Regione Emilia-Romagna, la Città Metropolitana di Bologna ed i comuni sottoscrittori aderenti per l'elaborazione delle Linee di indirizzo del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS), anche in aggiornamento dei piani di settore vigenti, definendo le modalità di erogazione di un apposito finanziamento”;
- la Deliberazione della Giunta Comunale n. 246 del 17/12/2015 avente per oggetto: “Approvazione schema di protocollo d'intesa tra regione Emilia-Romagna e i comuni aderenti all'accordo di qualità dell'aria per l'elaborazione delle linee di indirizzo per lo sviluppo dei Piani Urbani della Mobilità Sostenibile (PUMS)”.

Premesso che:

- la nuova programmazione dei fondi POR FESR 2014-2020 si concentra su sei assi prioritari fra loro strettamente coerenti ed integrati con gli obiettivi tematici per l'attuazione della Strategia Europa 2020;
- in particolare l'Asse 4 è dedicato alla promozione della Low Carbon Economy nei territori e nel sistema produttivo; nell'ambito di tale Asse sono comprese le misure per la promozione della mobilità sostenibile nelle aree urbane;
- tra gli obiettivi specifici per l'aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane ai fini di promuovere strategie a bassa emissione di carbonio nei territori, gli interventi per il trasporto e la mobilità dovranno essere previsti negli strumenti di pianificazione dei comuni e porre al centro dell'azione il concetto di sostenibilità ambientale;
- la Legge Regionale n. 30/1998 e s.m.i. sulla: “Disciplina generale del trasporto pubblico regionale e locale” stabilisce all'art. 29 che la Regione promuove la realizzazione di interventi per la riorganizzazione della mobilità e la qualificazione dell'accesso ai servizi di interesse pubblico e nell'ambito degli interventi di cui è finanziatrice privilegia quelli individuati dagli strumenti della programmazione regionale e locale e specificatamente quelli individuati dai Comuni nella redazione dei Piani Urbani del Traffico, e dei piani urbani della mobilità con particolare riguardo alla attuazione delle misure volte al miglioramento del trasporto pubblico;
- a livello regionale le strategie e azioni della mobilità e del trasporto pubblico sostenibili, sull'esempio di coordinamento multisettoriale positivo maturato con gli Accordi per la Qualità dell'Aria, sono integrate e coordinate, con gli altri piani di

settore coinvolti (come Ambiente e Attività produttive), anche nell'ambito di strategie e azioni attuative delle normative comunitarie.

Rilevato che:

- l'Unione Europea ha introdotto con Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni - COM 2009/490 i Sustainable Urban Mobility Plans (in italiano Piani Urbani della Mobilità Sostenibile - PUMS) per le città e le aree metropolitane;
- la normativa europea ha dato priorità e ha incoraggiato lo sviluppo di questi piani integrati anche tramite incentivi per la loro elaborazione e con l'obiettivo di rendere la progettazione e la realizzazione di interventi per la mobilità sostenibile effettuata sulla base dei piani di mobilità delle città;
- il finanziamento regionale contribuisce a sostenere i costi per l'elaborazione delle Linee di indirizzo e dei relativi allegati che rappresentano la base per poter attivare la consultazione, l'elaborazione degli scenari e della proposta di piano per la successiva adozione da parte dei comuni e della Città Metropolitana di Bologna;
- il finanziamento per il Comune di Reggio Emilia ammonta a € 31.791,91 ed è finalizzato alla redazione ed approvazione delle Linee di indirizzo del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile e dei relativi allegati entro il 2016.

Considerato che:

- il Comune di Reggio Emilia, con deliberazione del Consiglio Comunale di Reggio Emilia n. 9480/112 del 5 maggio 2008 ha approvato il PUM (Piano Urbano della Mobilità), i cui obiettivi e contenuti sono coerenti con gran parte di quanto previsto dalla normativa e dagli strumenti di programmazione sovraordinati;
- nella fase di attuazione successiva all'approvazione del PUM le azioni e strategie previste sono state attuate in misure differenti;
- tale piano, dalla sua approvazione è stato oggetto di monitoraggio nelle sue fasi di implementazione mediante:
 - la rilevazione periodica di indicatori comuni agli strumenti di programmazione generale del Comune (RPP, DUP, PEG);
 - apposite campagne di monitoraggio svoltesi nel 2012 e nel 2015 che hanno restituito in particolare un quadro aggiornato della ripartizione modale degli spostamenti e delle condizioni di deflusso della rete stradale;
 - analisi specifiche sull'interazione domanda/offerta di sosta nell'ambito degli aggiornamenti del Piano della sosta;
- gli scenari sociodemografici ed economici, oltre che la capacità di spesa della pubblica amministrazione, dalla data di approvazione del PUM ad oggi sono mutati

rispetto agli scenari definiti del PUM, per cui risulta necessario un aggiornamento del PUM in termini di obiettivi, strategie e azioni;

- si è ritenuto necessario procedere con un aggiornamento del PUM approvato nel 2008 nei termini previsti dalla DGR 1082 del 28/7/2015;
- secondo quanto indicato dal dispositivo della delibera di Giunta Comunale n. 246 del 17/12/2015 e dalla delibera di Giunta Regionale n. 275 del 29.02.2016 sopra riportate, il Servizio Mobilità ha predisposto il seguente elaborato: “Linee di Indirizzo del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile – PUMS”;
- il suddetto documento “Linee di Indirizzo del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile – PUMS” contiene:
 - il monitoraggio delle azioni del PUMS 2008;
 - l'inquadramento territoriale e le relazioni dell'ambito di riferimento;
 - il quadro della pianificazione e della programmazione locale e sovra locale;
 - la valutazione degli impatti risultanti complessivi sulla Mobilità;
 - gli obiettivi e linee di indirizzo per la redazione del PUMS.

Dato atto che la delibera in oggetto, a parere del responsabile del Servizio Mobilità Arch. Meggiato, non necessita di apposizione del parere contabile, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 267/2000 in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Con voti unanimi palesemente espressi

DELIBERA

1. Di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, l'elaborato: “Linee di Indirizzo del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile – PUMS” allegato e parte integrante del presente atto;
2. Di dare atto che il Responsabile Unico di Procedimento -RUP- del PUMS è il Dirigente del Servizio Mobilità Arch. Alessandro Meggiato;
3. Di incaricare il RUP di redigere, anche attraverso contributi specialistici esterni, il PUMS e predisporre gli atti successivi necessari alla sua approvazione.

Inoltre,

LA GIUNTA COMUNALE

Ritenuto che ricorrono particolari motivi di urgenza;

Visto l'art. 134, comma 4, del D.Lgs 267/2000;

Con voti unanimi palesemente espressi

DELIBERA

di dichiarare il provvedimento immediatamente eseguibile.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

SASSI Matteo

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

BEVILACQUA Alberto